

La maggioranza si spacca Catasto, sì per un voto

di Enrico Marro e Gino Pagliuca
a pagina 24

Il ministro di FI
Brunetta critica il suo
partito: la scelta
di Forza Italia
è incomprensibile

Catasto, il centrodestra vota contro Salvini chiede di vedere Draghi

Il sì per un soffio. Il premier chiama Berlusconi, ma lui non arretra: no a nuove tasse sulla casa

ROMA Alla fine, sulla riforma del catasto, si è andati al voto e la maggioranza si è spaccata. Ma il governo va avanti perché ha prevalso la linea del presidente del Consiglio, Mario Draghi, mentre l'emendamento del centrodestra, che sopprimeva l'articolo 6 della delega al governo sul riordino del catasto, è stato bocciato in commissione Finanze alla Camera per un solo voto: 23 contrari, 22 favorevoli. Hanno votato sì Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Si è conclusa così, ieri sera, una lunga giornata di trattative nella maggioranza e con Palazzo Chigi nel tentativo, inutile, di evitare il muro contro muro.

Il tutto in un clima di forte tensione, perché il premier aveva fatto capire che nel caso in cui l'articolo 6 fosse stato cancellato si sarebbe dimesso. Questo perché Draghi considera irrinunciabile che nel disegno di legge delega di riforma del fisco ci sia anche la revisione delle rendite cata-

stali, per adeguarle ai valori di mercato (comma 2, lettera b dell'articolo 6), sia pure solo a fini conoscitivi e senza che questo possa essere utilizzato per aumentare le tasse sulla casa (comma 2, lettera a), almeno fino al primo gennaio 2026, data entro la quale, dice la norma, la nuova rilevazione catastale andrà completata.

Ma il centrodestra non si fida e, dopo la sconfitta in commissione, annuncia che sul fisco si terrà le mani libere. Da ieri mattina Forza Italia ha cercato una mediazione su un emendamento che riscriveva l'articolo 6, limitandone l'obiettivo all'emersione degli immobili fantasma. Veniva invece eliminato l'adeguamento delle rendite ai valori di mercato. La proposta è stata portata a Palazzo Chigi e illustrata al capo di Gabinetto di Draghi, Antonio Fucicello. Senza successo, così come a vuoto è andato anche un successivo tentativo di mediazione. Draghi ha tenuto il punto e ha te-

lefonato direttamente al leader di Forza Italia. Ma anche Silvio Berlusconi è rimasto sulle sue posizioni «la tassazione sulla casa è una nostra battaglia identitaria, col mio governo ho tolto l'Imu...». Si è così arrivati al voto.

Ieri sera un «esterrefatto» Matteo Salvini ha chiesto un appuntamento a Draghi, riferisce la Lega. «Non mi spiego l'insistenza sulla revisione del catasto e il conseguente, negativo segnale di un futuro aumento di tasse». E, rivolgendosi al premier, ha aggiunto: «Abbiamo una folle guerra alle porte dell'Europa, per fermare la quale ti abbiamo dato piena fiducia», sottolineando che ci sono ben altri problemi aperti, a cominciare dal carobollette. Nel centrodestra c'è però lo strappo di Renato Brunetta, che definisce «incomprensibile» il voto del suo partito, Forza Italia, ricordando che lo stesso aveva approvato il provvedimento a ottobre in consiglio dei ministri. «Con-

fermo la linea - aggiunge il ministro della Pubblica amministrazione -: la casa non si tocca. Ma con la revisione del catasto il contribuente medio non si accorgerà di nulla: l'impegno che il governo ha preso è che nessuno pagherà di più».

Per il segretario del Pd, Enrico Letta, «il centrodestra ha tentato di far cadere il governo. Non vi è riuscito per un soffio. Abbiamo tenuto. Sembra una fake news, in uno dei giorni più drammatici della nostra storia recente. Purtroppo è una notizia vera. Sono senza parole». Secondo il capo dei 5 Stelle, Giuseppe Conte, «non ha senso spaccare la maggioranza sul catasto». E Leu parla di «atteggiamento incomprensibile di Lega e Forza Italia». Dall'opposizione, Giorgia Meloni (FdI) rilancia, invitando tutto il centrodestra a votare no al disegno di legge delega.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I punti chiave della riformadi **Gino Pagliuca****Estimi (del 1991) e valore fiscale**

✓ Ora il valore fiscale di un immobile è determinato partendo dal suo estimo, il canone che in teoria si ricaverebbe dandolo in affitto. Gli estimi sono del 1991, con piccole correzioni successive

Affitti aggiornati e prezzi reali

✓ Con il nuovo catasto verrà rilevato il valore di locazione e di vendita degli immobili e su quella base, con nuovi coefficienti e correttivi, si pagheranno le imposte come l'Imu

Stop a misurazioni in base ai «vani»

✓ Con il sistema in vigore attualmente, case e uffici non vengono misurati in metri quadri, ma in vani catastali. La riforma prevede invece l'adeguamento alla pratica del mercato

Nuova mappatura per gli «invisibili»

✓ Con la mappatura aerofotografica del territorio sarà possibile identificare gli immobili non censiti. Sarebbero circa 1,2 milioni e quasi il 20% delle nuove edificazioni

Imposte sulla casa e rischi di aumenti

✓ Nelle grandi città e nelle località turistiche i valori fiscali sono tra la metà e un terzo del valore di mercato. Senza riduzione delle aliquote delle imposte, crescerebbero considerevolmente